

Protocollo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria.

Progetto formativo rivolto al personale impiegato presso la struttura detentiva in Albania

Su proposta del Direttore del GOM, Dirigente Superiore di P.P. Dr. Augusto ZACCARIELLO e del Dirigente di P.P. Dr. Riccardo SECCI, Comandante della SFAP di Roma, è stata concordata una iniziativa formativa rivolta a tutto il personale che verrà impiegato presso la struttura detentiva.

In particolare, si reputa necessario fornire agli operatori conoscenza degli aspetti normativi che afferiscono alla gestione del detenuto migrante in ambito extraterritoriale, l'applicazione degli strumenti previsti dalla normativa italiana in merito alla esecuzione penale, le tecniche operative connesse alla custodia ed alla sorveglianza, la conoscenza del contesto sociale e culturale in cui si colloca la missione.

Il corso si terrà da **lunedì 8 luglio a venerdì 19 luglio** e sarà rivolto agli operatori di tutte le professionalità che si alterneranno nella missione per le prime fasi, circa 80/100 unità.

Il corso è posto in carico alla Scuola Superiore "Piersanti Mattarella", ma sarà logisticamente realizzato presso la S.F.A.P. "G. Falcone" di Roma.

Il programma del corso prevede moduli comuni a tutte le professionalità, sessioni dedicate esclusivamente alla Polizia penitenziaria, sessioni dedicate al personale educativo/amministrativo.

Per il personale di Polizia penitenziaria la durata complessiva del corso è di 72 ore, così come per altre professionalità per le quali si è ritenuto utile prevedere 8 ore per la materia relativa alla "*composizione dei conflitti*" che impegnerà queste professionalità in modo simmetrico alla formazione specialistica del personale di Polizia penitenziaria.

La direzione del corso è affidata a (da individuare) coadiuvato dal personale dell'area didattica della S.F.A.P.P. e da due tutor che saranno proposti alla Direzione Generale della Formazione.

MODULI PER LA POLIZIA PENITENZIARIA

Tecniche di tiro (in bianco e a poligono)

ore 20

È di prioritaria necessità esercitare ed omogeneizzare il livello tecnico operativo al tiro di tutto il personale impiegato nei servizi di vigilanza, scorta, traduzione e piantonamento in luogo esterno di cura. Per tale esigenza si ritengono necessarie almeno **cinque turni di accesso al poligono** per le esercitazioni con l'arma in dotazione individuale e quella di reparto.

Docenti: Istruttori del Corpo

Uso legittimo delle armi, dei mezzi di coazione fisica e dell'equipaggiamento

ore 12

Assume particolare valore la condivisa conoscenza degli aspetti normativi che, seppure parte del patrimonio formativo già acquisito, si ritiene debba comunque esser ribadita ed aggiornata, alla luce del decreto direttoriale e dell'Accordo in fase di definizione. Inoltre, si ritiene necessaria una parentesi tecnico/operativa che consenta di familiarizzare con i dispositivi di protezione e gli equipaggiamenti previsti per i servizi di Ordine Pubblico. Il modulo in argomento varrà quale abilitazione formale all'utilizzo dello sfollagente, al pari di quanto realizzato nei corsi di formazione ordinari

- **Docente:** Dirigente di P.P. Dott. **Riccardo SECCI, Istruttori M.G.A.**

Organizzazione della struttura detentiva e del Reparto

ore 4

Dovendo di fatto inserirsi in una realtà con particolari caratteristiche strutturali e detentive e inserita, per altro, all'interno dell'area del Centro di Accoglienza e in un contesto orografico non agevole è rilevante introdurre preventivamente la conoscenza della struttura, la sua conformazione, individuare le salienti criticità a cui è esposta sotto il profilo della sicurezza, definire i posti di servizio ed i principali protocolli operativi e di sicurezza, ecc.).

- **Docenti:** Dott.ssa **Silvana Sergi**
- Dirigente di P.P. Dott. **Riccardo SECCI**

MODULI COMUNI A TUTTE LE PROFESSIONALITA'

Normativa internazionale e nazionale in materia di immigrazione

ore 6

Il contesto operativo inedito in ordine alla extraterritorialità, la tipologia delle persone sottoposte a misure detentive richiede una diffusa, accurata preparazione sugli aspetti di maggiore interesse con particolare riferimento alla legislazione vigente in materia di immigrazione, il protocollo previsto per i migranti richiedenti asilo, ecc:

- **Docente:** giurista o specialista in diritto internazionale

Il Protocollo, la legge di ratifica, l'accordo, le intese il decreto direttoriale

ore 4

Appare essenziale la condivisione del percorso giuridico e amministrativo che, a seguito della Legge 14 del 21 febbraio 2024 è stato elaborato dall'Amministrazione Penitenziaria nell'ambito del Coordinamento Interforze e che delineano le norme di condotta sia in riferimento all'utilizzo delle armi (trasporto, deposito, utilizzo) sul territorio albanese sia compiti attribuiti a tutte le figure professionali coinvolte.

- **Docenti:** Direttore Generale Dott. **Antonio Bianco**;
- Dirigente Superiore di P.P. Dott. **Augusto ZACCARIELLO**

Tutela dei diritti delle persone detenute e Ordinamento Penitenziario

ore 6

Seppure il personale che verrà impiegato presso la struttura sia stato individuato anche in relazione alle competenze tecniche e giuridiche, oltre che per quanto concerne gli aspetti dell'operatività, si ritiene opportuno un modulo centrato sulla tutela dei diritti delle persone detenute, alle procedure di ingresso, dimissione, trasferimento e invio in strutture ospedaliere.

- **Docenti:** Dirigente Penitenziario Dott.ssa **Silvana SERGI**.

I diritti delle persone private della libertà personale

ore 2

-
- Conferenza del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale Prof. Avv. **Felice Maurizio D'Ettore**.

Approccio interculturale

ore 8

La conoscenza delle culture, delle usanze, dei valori con cui il personale verrà in contatto riguarda sia il contesto locale per agevolare l'inserimento e l'interazione degli operatori nel territorio albanese, sia le culture di origine delle persone sottoposte a misure restrittive.

Pertanto, si ritiene necessario un modulo dedicato a questi aspetti

- **Docenti:** antropologi e mediatori culturali

medicina transculturale

ore 4

Il contatto con persone provenienti da tante ed imprevedibili realtà comporta anche la necessità di conoscere e sapersi adeguatamente rapportare con specifiche patologie o condizioni di salute frequenti nei migranti irregolari. Ciò sia per finalità di prevenzione del singolo operatore e dell'intera collettività della struttura, sia per saper indirizzare gli interventi di assistenza sanitaria.

Docenti: medici ed infermieri di medicina transculturale

Cenni di analisi sulla criminalità albanese

ore 2

Si ritiene opportuno inserire un breve modulo informativo che delinea i caratteri salienti della criminalità locale, con particolare riferimento alla criminalità organizzata balcanica con interessi diretti nella movimentazione di migranti nell'area mediterranea. Ovviamente tale modulo ha anche lo scopo di evidenziare agli operatori le principali criticità, i fattori di rischio operando sul territorio (con particolare riferimento ad eventuali trasferimenti di migranti detenuti), ma anche nella quotidianità della permanenza sul territorio albanese.

- **Docente:** Primo Dirigente di P.P. Dott. **Amerigo FUSCO.**

Elementi in materia di prevenzione incendi

ore 4

-
- **Docenti:** personale qualificato.

MODULI RISERVATI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, EDUCATIVO E DI MEDIAZIONE

Tecniche base di autodifesa

ore 16

Come avviene anche nei contesti operativi nazionali l'ipotesi di doversi difendere da aggressioni non è esclusivamente riservato al personale di polizia penitenziaria. Pertanto, si ritiene opportuno anche il personale appartenente agli altri comparti abbia le basi per poter fare fronte ad eventuali situazioni di criticità. L'utilizzo delle leve contemplate nel metodo di difesa di autodifesa può rappresentare un valido aiuto per disimpegnarsi

Docenti. Istruttori di difesa personale del Corpo

Approfondimento delle procedure

ore 12

Le esigenze che scaturiscono dalla specifica popolazione detenuta possono essere innumerevoli: dall'assistenza legale, alle istanze di tutela, al rimpatrio, ai contatti con ambasciate e/o famiglie ecc. Il personale dovrà quindi avere chiaro i soggetti con cui relazionarsi e l'iter delle procedure da seguire per ogni specifica esigenza

Docenti: funzionari/dirigenti uffici immigrazione e di associazioni che si occupano di immigrazione.

Composizione dei conflitti

ore 8

Fornire strumenti e metodi per gestire eventuali situazioni di stress che possono dar luogo a criticità.

Docenti: esperti di mediazione.

SINTESI ARGOMENTI		ORE
MODULI POLIZIA PENITENZIARIA	Tecniche ti tiro	20
	Usò legittimo delle armi, dei mezzi di coazione fisica e dell'equipaggiamento	12
	Organizzazione della struttura detentiva e del Reparto	4
MODULI COMUNI	Il protocollo, la Legge di ratifica, l'accordo, le intese e il decreto direttoriale	4
	Cenni di analisi sulla criminalità albanese	2
	Approccio interculturale	8
	Normativa Internazionale e Nazionale in materia di immigrazione	6
	Tutela dei diritti delle persone detenute e Ordinamento Penitenziario	6
	Conferenza sui diritti delle persone private delle libertà personale	2
	Medicina transculturale	4
	Elementi in materia di prevenzione incendi	4
MODULI PERSONALE AMMINISTRATIVO	Tecnica di base autodifesa	16
	Approfondimento delle procedure	12
	Composizione dei conflitti	8